

Giovanni Ferraro (1952-1999) è stato uno studioso che ha attraversato, con passione ma anche con misura e inusitata capacità di controllo delle fonti, territori disciplinari diversi: dall'economia alla planning theory, dall'analisi delle politiche alla sociologia, dalla storia dell'urbanistica alla storia delle idee. I suoi riferimenti erano molteplici, così come i suoi interessi culturali, testimoniati dai libri, dai contributi sulle riviste, dalla stessa attività didattica.

Il premio a lui intitolato ha lo scopo di sostenere e valorizzare il contributo di giovani ricercatori che, studiando la città e l'organizzazione delle attività umane nello spazio, mostrino di sapersi muovere con originalità dentro un ampio campo di saperi.

Il premio per tesi di dottorato "Giovanni Ferraro" intende ricordare lo straordinario contributo che Giovanni Ferraro ha dato agli studi sulla città e sul processo di pianificazione. Esso è promosso e sostenuto da: il Dipartimento IUAV Ricerche di Venezia, il Dipartimento PDTA - Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", il DSU - Dipartimento di Studi Urbani dell'Università degli Studi Roma 3, il DASTU - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano e la Società Italiana degli Urbanisti - SIU.

Il premio "Giovanni Ferraro" per tesi di dottorato consiste in:

- una borsa di studio di 2.000 Euro, che potrà essere utilizzata come contributo alla pubblicazione della tesi, sottoscritta dai 5 enti proponenti e assegnata alla tesi ritenuta più meritevole dalla Giuria;
- la segnalazione delle tesi ritenute comunque meritevoli di menzione da parte della Giuria.

ROMA
TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI



Università degli Studi "La Sapienza"

Società
italiana
degli urbanisti **SIU**



I
-
U
-
A
-
V

premio ferraro

XI edizione 2014



Al concorso per l'assegnazione del premio "Giovanni Ferraro" possono partecipare esclusivamente i dottori di ricerca dei corsi di dottorato italiani in Urbanistica e Pianificazione territoriale, oppure comprendenti al loro interno curricula delle suddette discipline. Le tesi sottoposte al vaglio della commissione del concorso sono tutte quelle già presentate alle relative commissioni giudicatrici a partire dal XXV ciclo. Coloro i quali intendono partecipare al concorso invieranno alla commissione una relazione, in formato word o pdf, in cui risultino:

1. autopresentazione del candidato: note biografiche e interessi di ricerca, precedenti al dottorato e maturati grazie alla frequentazione del corso di dottorato (max 1 p.)
2. titolo della tesi
3. abstract che riassume i principali contenuti della tesi e le conclusioni cui è giunta (max 2 pp.)
4. articolazione della tesi: una descrizione delle parti di cui la tesi è composta (max 1 p.)
5. la letteratura che la tesi ha esplorato: filoni, approcci, programmi di ricerca considerati rilevanti nella costruzione della tesi (max 2 pp.)

La commissione, sulla base delle relazioni di presentazione, selezionerà i finalisti che dovranno successivamente inviare le tesi complete, in forma cartacea o preferibilmente in formato pdf.

Le relazioni di candidatura dovranno essere spedite per posta elettronica entro il 15.12.2014 all'indirizzo: dastu@polimi.it, complete di nome e cognome del candidato, recapiti telefonici e titolo del dottorato di provenienza e ciclo.

Il premio, il cui coordinatore è Alessandro Balducci, è assegnato da una giuria composta dai direttori dei quattro dipartimenti proponenti o loro delegati, da esponenti della SIU e da amici e colleghi di Giovanni Ferraro: Attilio Belli, Claudio Calvaresi, Giovanni Caudo, Pierluigi Crosta, Daniela De Leo, Luca Gaeta, Nicola Giuliano Leone, Camillo Nucci, Gabriele Pasqui, Giorgio Piccinato, Manuela Ricci, Luciano Vettoreto.

La commissione valuterà le tesi di dottorato finaliste in base ai seguenti criteri:

1. interesse, rilevanza e originalità della tesi per gli studi urbani e il planning;
2. riconoscibile e appropriata metodologia della ricerca;
3. trattamento della letteratura, articolazione e coerenza dei riferimenti bibliografici.